

FARMACIA CIATO

APERTA ANCHE LA DOMENICA
dalle 9.00 alle 13.00

ORARIO CONTINUATO DA LUNEDÌ A SABATO
dalle 8.30 - alle 20.30

www.farmaciaciato.it

IL GAZZETTINO

PADOVA

Mercoledì
26 Novembre
2014

IL PROVERBIO

Il frutto non maturo allega i denti

IL SANTO DEL GIORNO

SAN BENEDETTO
Papa, che nell'antropologia ebbe come vero maestro, in quanto portatore il fardello di suoi costumi che sono gravati dalle responsabilità episcopali. È nato nel regno di Merovingi del Paesi che corrisponde anche con la sua santità apostolica.

IL SOLE

sorte alle 7.25 tramonta alle 16.34



IL TEMPO OGGI



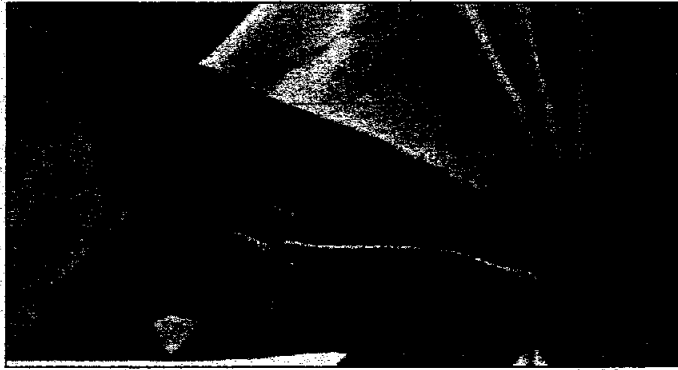
IL TEMPO DOMANI



Redazione: 35122 Padova, via S. Quirone 5 - ☎ 049/8756011 - fax 041/865174 - padova@gazzettino.it

Madre e figlia rifiutano il velo: pestate a sangue

Ragazzina di 14 anni colpita più volte a calci e pugni dal padre marocchino. La moglie trova il coraggio di raccontare ai giudici la terribile odissea familiare



INCUBO Madre e figlia hanno vissuto anni di insulti, umiliazioni e violenze fisiche

Ingegneri a pagina 11

Dopo aver picchiato moglie e figlia per anni perché non indossavano il velo se ne infischia della giustizia italiana. A.S., operaio marocchino, è stato pesantemente ripreso dal giudice in aula. Continua impertentito a tempestare di telefonate le due donne nonostante i divieti, nell'evidente tentativo di costringerle a ritrattare le accuse. L'uomo rischia grosso. Qualora continuasse a contattarle, rischierebbe di finire dietro le sbarre. La donna ha ripercorso in aula il calvario di dodici anni di sofferenze fisiche e psicologiche.

IMPOSTE Per coprire l'ammancio l'ente potrebbe chiedere un anticipo sulla bolletta del 2015. Ma è già rivolta

Evasione Tari: buco da 5 milioni

Consorzio Padova sud denuncia: 20mila contribuenti di 52 Comuni non hanno pagato la tassa sui rifiuti

● CONTI IN ROSSO

Sempre più persone non pagano la tassa sui rifiuti e così i conti del Consorzio Padova Sud non tornano: 5 i milioni di euro di "buco". Negli ultimi quattro anni i cittadini che non hanno versato la Tari sono aumentati del 60% e sono 20mila quelli che non verseranno il tributo creando, solo quest'anno, un ammanco di 1,7 milioni di euro. Per recuperare il passivo, il Consorzio chiederà il pagamento anticipato.

Garavello a pagina XVII

L'EMERGENZA Il prefetto Impresa sul problema alloggi

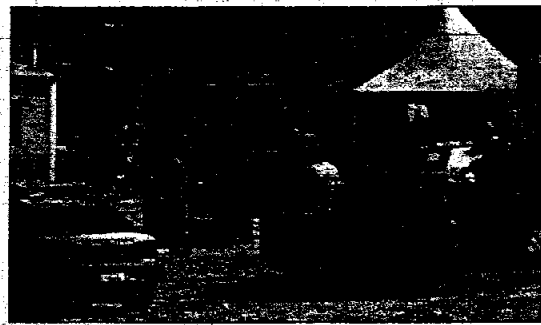
«Case a padovani o stranieri? Andranno a chi ne ha titolo»

Dopo l'incontro del Cosp, il prefetto Patrizia Impresa fa il punto sui problemi legati all'emergenza abitativa. «Si a sgomberi e sfratti» ha osservato «purché ci siano delle alternative per chi lascia i locali che occupa». Ha poi precisato che le case pubbliche devono essere

italiani e stranieri. Per quanto riguarda invece la movida nelle Piazze, il prefetto ha ribadito la necessità di procedere con la repressione nei confronti di chi delinque e non dei giovani che si trovano per trascorrere qualche ora in compagnia.

● UN ARRESTO

Furti, arrestati 18 nomadi. Il Comune chiede i danni



L'OPERAZIONE La polizia durante l'intervento all'accampamento

Studente si fa pagare l'affitto con l'eroina

A pagina VI

● **S.G. DELLE PERTICINE**
Protezione civile: nominato capo, muore d'infarto

Arcofani a pagina XVIII

● **L'INVITO DAL WEB**
Ritratti d'artista dai musei ai muri della città

LE REGOLE Islamiche

Luca Ingegneri

Pretendeva che moglie e figlia indossassero il velo. E se non obbedivano venivano sottoposte a continui pestaggi. Neppure dopo essere finito agli arresti domiciliari a casa di parenti per aver violato il divieto ha smesso di perseguire il suo obiettivo. Tanto che, una volta ottenuta la revoca della misura cautelare, ha pensato bene di riprendere ad importunare le due donne tempestandole di telefonate nel tentativo di costringerle a ritrattare le accuse. A.S., operaio marocchino di 46 anni, residente in un quartiere periferico della città, padre padrone tra le mura di casa, è andato incontro ad un pesante rimbrotto da parte del giudice Beatrice Bergamasco. E avvenuto dopo che l'avvocato di parte civile, il penalista Pierlario Troccoli, ha denunciato la violazione, da parte dell'imputato, del divieto di avvicinarsi e di comunicare con la parte offesa. Qualora continuasse a contattarle, rischierebbe di finire dietro le sbarre.

La vicenda era venuta a galla nel marzo scorso quando la ragazzina 14enne era stata dirottata dai sanitari del pronto soccorso al Centro regionale per la diagnostica del bambino maltrattato. Dalla denuncia dell'unità di crisi della Clinica pediatrica dell'Azienda ospedaliera è emersa la situazione di violenza e sopraffazione. La ragazzina aveva raccontato di essere stata trascinata dal padre per i capelli, colpita con calci e schiaffi al volto, con una scarpa in testa, spinta contro un armadio e buttata a terra. Il padre-padrone non voleva che uscisse di casa e pretendeva che indossasse il velo islamico. Non perdeva poi occasione per offenderla, umiliarla e metterle le mani addosso. In un'occasione l'aveva picchiata perché era uscita di casa soltanto col permesso della madre e non il suo. In un'altra occasione l'aveva trascinata giù dal letto mentre dormiva e presa a calci e schiaffi perché era rientrata a casa alle 20. La ragazzina non ne poteva più di subire violenze, aveva paura di tornare a casa. Una vita così triste da portarla

IL VELO
L'operaio imponeva alla famiglia le rigide regole imposte dall'Islam. Dopo l'ennesimo pestaggio la figlia 14enne è stata visitata dai medici del pronto soccorso. E la vicenda è venuta a galla in tutta la sua drammaticità



Non mettono il velo, picchia a sangue la moglie e la figlia

Nonostante i divieti l'uomo continua ad importunare le due donne al telefono

È stata vittima di continue intimidazioni e privazioni. Il marito - che le aveva sottratto il passaporto - pretendeva anche di imporre una rigida educazione ai quattro figli tra umiliazioni e minacce. Dopo aver vissuto per un breve periodo in una struttura protetta, moglie e figlia hanno potuto tornare a casa. L'uomo non si rassegna alla prematura conclusione del suo matrimonio. Per il momento deve contribuire al mantenimento della consorte e dei quattro figli con 600 euro al mese.

a compiere anche atti autolesionistici. Due psicologhe e un medico del Centro del bambino maltrattato hanno confermato il racconto sottolineando con quanta fatica la madre della ragazzina abbia trovato il coraggio di rompere il muro di paura e di omertà dopo il ricovero al pronto soccorso. In precedenza era stata la donna, che a giorni dovrebbe final-

mente ottenere la separazione da A.S., a deporre in aula. Con un racconto più volte interrotto dalle lacrime ha ripercorso dodici anni di matrimonio, costellati di violenze fisiche e psicologiche. Il giudice avrebbe voluto concederle qualche minuto di pausa ma la donna ha voluto tirare dritta fino alla fine. Voleda evidentemente concludere prima possibile quel calvario.



IL PROCESSO
In corso davanti al giudice monocratico del tribunale di Padova

LA VITTIMA

Ripercorsi in aula
12 anni di violenze
tra continue
crisi di pianto

STALKING & LESIONI

Ossessionato dalla gelosia, le spegne le sigarette sulle braccia

Un marito che non si accontenta di picchiare la moglie ma che si dedica anche a bruciarla. È il caso di una donna di 35 anni, residente in un quartiere periferico della città, che ha raccontato di essere stata sottoposta a continue violenze fisiche e psicologiche da parte del marito. L'uomo, che ha 46 anni, è stato arrestato e denunciato per stalking e lesioni. La donna ha raccontato di essere stata picchiata e bruciata con le sigarette. Il giudice ha ordinato la separazione e il pagamento di un assegno di mantenimento. La donna ha chiesto il divorzio e il risarcimento dei danni.